TITOLO DEL PROGETTO

Hans e Greta. Una lettura

SOGGETTO PROPONENTE:

Antonio Perrone

REFERENTE PROPOSTA PROGETTUALE

Antonio Perrone

AREA TEMATICA PROGETTO:

"LEGGERE, CHE PIACERE!"

DESTINATARI DEL PROGETTO:

SCUOLA SECONDARIA – (classi prime)

NUMERO TOTALE DEGLI INCONTRI PROPOSTI:

1

DURATA DI OGNI SINGOLO INCONTRO:

1,30 ORE

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI

Hans e Greta. Una lettura, è un laboratorio teatrale che prevede l'incontro tra persone – bambini, maestre e un attore - in uno spazio, nel nostro caso la Biblioteca E. Ragionieri di Sesto Fiorentino. Il pretesto sarà una nota fiaba dei fratelli Grimm, *Hansel e Gretel,* nella riscrittura di Neil Gaiman, illustrata da Lorenzo Mattotti, edita da Orecchio Acerbo.
Vorrei offrire ai bambini un brevissimo percorso di ricerca sulla lettura e, sia pur marginalmente, sul teatro. Il teatro è un'arte e la lettura, che del teatro è un'attività primaria essenziale, è strumento di conoscenza importante poiché attraverso le modalità del gioco può aprire, rinnovare e stimolare il pensiero e la comunicazione dei ragazzi, allargare le possibilità espressive della persona e, forse, migliorare la comprensione dei testi. Il laboratorio di lettura diventa un momento e uno strumento di studio per tutti gli studenti, strumento che apre la possibilità di arricchire e scoprire quali tesori sono nascosti nella lettura e nell'indagine delle storie e nella fattispecie, della fiaba.
Il laboratorio quindi è un'occasione per imparare facendo, con la convinzione che l'aspetto più importante risieda nella possibilità di un incontro, di un attraversamento del processo e non nel prodotto finale che è solo un punto nell'ampiezza di un percorso formativo.

La lettura, vissuta nella dimensione del laboratorio negli spazi di una biblioteca pubblica, potrebbe permettere non solo di ampliare la propria esperienza comunicativa ed espressiva ma di sperimentare situazioni di vita qualitativamente diverse da quelle abituali e lo fa attraverso *lo spostamento del punto di vista, l'immedesimazione e lo straniamento* - questi possono verificarsi durante la lettura - quando incontro *il pensiero e le modalità di comunicazione di un personaggio* attribuendo sensi ed interpretando le motivazioni del suo agire oppure quando *osservo un'azione collettiva attribuendo significati ad un contesto storico o ad un dialogo tra due o più personaggi.* Tutto questo può contribuire in maniera sostanziale alla ridefinizione di sé, del mondo e degli altri. Non solo, la lettura e l'ascolto di una lettura in uno spazio come la biblioteca può chiarire ed offrire ai bambini una ulteriore possibilità di conoscenza di un luogo nel quale si possono recare

per potersi “perdere” nella ricerca del libro per se stessi.

Prima fase

La prima fase prevede l'arrivo dei bambini a “Doccia” nella zona della Biblioteca Ragionieri. Questa fase sarà caratterizzata da una accoglienza specifica rispetto al luogo e sarà il preludio di quanto accadrà perché porterà con se alcuni “segni” della fiaba che andremo ad ascoltare all'interno della biblioteca. “Pezzi” della fiaba verranno disposti negli spazi antistanti la biblioteca per invitare i bambini all'ascolto.

Seconda fase

I bambini verranno accompagnati in biblioteca ed ascolteranno la lettura della fiaba, accompagnata da brevi scene proiettate delle avventure dei due bambini protagonisti della fiaba oltre che dagli altri personaggi.

Terza fase

L'ultima fase prevede la creazione di un piccolo testo ispirato dalla fiaba. Il testo potrà ricalcare alcuni dialoghi, o “pensieri”, dei personaggi o spostarsi di lato rispetto alla vicenda centrale per coglierne la loro quotidianità. Cosa fanno i personaggi mentre non si parla di loro?

Conclusioni

Mi candido proponendo questo progetto perché mi sembra che in quel tempo - il tempo del laboratorio, della lettura, il tempo del lavoro insieme, il tempo delle domande e delle riflessioni riguardo ad alcuni problemi, alla visione di questi e alla loro soluzione – possa ancora suggerire sommessamente un'altra possibilità, un'altra modalità di passare il tempo insieme ai compagni ed alle maestre ed ai maestri. Allora, il Laboratorio di lettura desidera insinuarsi come elemento fondativo per la costruzione di uno spazio dialogante che ricerca nel progetto creativo la nascita di nuove consapevolezze, nuove competenze e nuove idee. Inoltre, e qui vado a motivare brevemente la scelta di una fiaba dei fratelli Grimm, tanto i bambini quanto gli adulti da sempre hanno bisogno di sperimentare la paura e la narrazione – avvenga questa tramite una lettura o attraverso la visione di un lavoro teatrale – è uno dei sistemi più efficaci perché questo avvenga, a livello simbolico, senza incorrere in pericoli reali.

DESCRIZIONE DEGLi OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivi specifici del laboratorio sono

1. favorire l'incontro dei bambini e dei ragazzi di età e provenienze diverse;
2. promuovere l'inclusione e le relazioni tra bambini quali che siano le proprie diversità;
3. valorizzare le esperienze didattica in un luogo extrascolastico;
4. rafforzare le competenze relazionali attraverso esperienze comuni (es.: andare tutti insieme in biblioteca)
5. connettere le esperienze scolastiche ed extrascolastiche dei bambini e dei ragazzi;
6. conoscere gli spazi della biblioteca, conoscere le abitudini e le regole dello stare insieme in uno spazio pubblico;
7. rafforzare il rapporto con la comunità educante, sia essa composta dai bibliotecari, dai docenti, dai genitori e da tutti gli attori che sono interessati a dare il proprio contributo (Biblioteca “E. Ragionieri”, realtà associative, scuole di musica, scuole di danza, artigiani, artisti, musicisti).

DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI

Le premesse della proposta di laboratorio sono portatrici dei desideri che sono insiti nella stessa: l'aspettativa è alta ed in cuor mio non posso che augurami di raggiungere molti dei risultati prefissati e cioè:

1. partecipazione attiva dei ragazzi per sviluppare un pensiero positivo riguardo alla lettura;
2. valorizzazione del competenze di ciascuno, saper vedere i propri talenti;
3. rendere consapevoli tutti i partecipanti dell'importanza della biblioteca e dei suoi tesori;
4. contrastare l'apatia, la noia generati dall'obbligo della lettura;
5. avere voglia di tornare a cercare libri ed a leggere in biblioteca, da soli o in compagnia.

Firenze, 15 luglio 2022

Antonio Perrone